Anno 51.° - N. 40

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 9 Febbraio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 8. — COMANDO SUPREMO — 8 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra n. 625

SU VARI TRATTI DELLA FRONTE, CONCENTRAMENTI DI FUOCO DELLE NOSTRE BATTERIE RIDUSSERO AL SILENZIO QUELLE DELL'AVVERSARIO.

IN VALLE SUGANA, IERI ALL'ALBA IL NEMICO RITENTO' UN ATTACCO CONTRO UNA NOSTRA POSIZIONE DI RIVA DESTRA DEL BRENTA, FACENDOLO PRECEDERE DA INTENSO BOMBARDAMENTO. IL FUOCO COMBINATO DELLE NOSTRE FANTERIE E DELLE BATTERIE DA CAMPAGNA FECE FALLIRE L'ATTACCO, PRIMA ANCORA CHE SI SVILUPPASSE.

UNA SIMILE AZIONE TENTATA DAL NEMICO CONTRO LE NOSTRE LINEE SUL FREIKOFEL NON EBBE ESITO MIGLIORE.

Generale CADORNA

Le risposte delle potenze neutrali alla Germania

protestano contro la violazione del diritto delle genti

La energica nota della Spagna

MADRID, 8. — Il governo spagnuolo ha rimesso all'ambasciatore tedesco, principe di Ratibor, la seguente risposta alla nota tedesca circa la guerra sottomarina:

« Il Governo di S. M. ha esaminato con attenzione la nota che Vostra Altezza Serenissima mi ha consegnato in data 31 gennaio e nella quale era annunziata la ben determinata intenzione del governo tedesco di interrompere, a datare dal giorno seguente, tutto il traffico marittimo, senza altro avviso e mediante qualsiasi arma, attorno alla Gran Bretagna, alla Francia, all'Italia e nel Mediterraneo orientale.

« Debbo dire che la sua lettera produsse a S. M. una penosissima impressione. La corretta attitudine di neutralità, nella quale fin dal principio la Spagna si propose e seppe mantenersi con lealtà e fermezza incrollabili, le dà il diritto che la vita dei suoi sudditi consacrati al commercio marittimo non sia esposta in così grave pericolo. Essa gli dà inoltre diritto che tale commercio non sia turbato nè diminuito con un simile eccesso in tutta l'estensione delle zone in cui il governo imperiale assicura che deve, per raggiungere il suo scopo, ricorrere a tutte le armi e sopprimere tutte le limitazioni che si era imposto finora circa i mezzi della lotta navale.

« Anche prima che il governo imperiale avesse fatta astrazione da tale limitazione, il Governo di S. M. aveva protestato, non ritenendolo sufficiente a dispensare dalla esecuzione delle prescrizioni del diritto marittimo internazionale, ma i metodi di guerra annunciati dalla Germania essendo portati ad un punto estremo, inatteso e senza precedenti, il governo spagnuolo, tenendo conto dei diritti e delle esigenze della sua neutralità, deve, deve presentare anche con maggior ragione al governo imperiale le sue protesta tanto serena come forma e fare nello stesso tempo le necessarie riserve imposte dalle legittima presunzione della ineluttabile responsabilità che assume il governo imperiale principalmente a causa delle perdite di vite che la sua attitudine può occasionare.

—Il Governo di S. M. basa la sua protesta sul fatto che la decisione di chiudere completamente la via di alcuni mari sostituendo l'indiscutibile diritto di cattura, in certi casi del preteso diritto di distruzione, in ogni caso è fuori di principi legali della vita internazionale; e sopratutto e al disopra di tutto, esso stima che la estensione del senso di questo preteso diritto alla distruzione nella forma annunziata della vita dei non combattenti, dei sudditi di una potenza neutrale come la Spagna è contrario al principio osservato da tutte le nazioni, anche nei momenti della maggiore violenza.

« Se il governo tedesco, come esso dice, fa assegnamento che il popolo spagnuolo ed il suo governo non si fermeranno alle decisioni che motivarono la sua decisione e spera che coopereranno da parte loro ad evitare più miserie e più sacrifici di vite umane, esso comprenderà pure che il governo spagnolo disposto a prestare al momento opportuno la sua iniziativa ed il suo appoggio a tutto ciò che potrebbe contribuire alla conclusione della pace sempre più desiderata, non può ammettere come legittimo un regime di guerra eccezionale. Questo regime, infatti, malgrado i diritti di neutro della Spagna e lo scrupoloso compimento dei doveri che le incombono a questo titolo, rende più difficile e persino impedisce il suo traffico marittimo, ciò che compromette la sua esistenza economica e minaccia di seri pericoli la vita dei suoi sudditi.

« Il Governo di S. M., più che mai fermo nella giustizia che l'assiste non dubita che il governo imperiale saprà inspirarsi ai sentimenti di amicizia che uniscono i due paesi e troverà nelle sue esigenze di questa terribile guerra i mezzi di dar soddisfazione ai reclami della Spagna, reclami fondati sull'ineluttabile dovere che obbliga il suo governo a proteggere la vita dei suoi sudditi e mantenere l'integrità della sua sovranità, affinchè non sia interrotto lo svolgimento della sua esistenza nazionale e per questo esso si sente pienamente sostenuto dalla ragione e dal diritto. (Stef.)

La risoluta nota del Brasile

RIO JANEIRO, 8. — Il ministro degli esteri consegnò al ministro di Germania la protesta contro le misure del blocco, rendendo responsabile la Germania degli atti compiuti dai sottomarini contro i cittadini, le merci e le navi brasiliane. (Stefani)

La situazione dell'Olanda

fatta notare al Pres. wilson

L'AJA, 8. — Nel ricevere la nota del presidente Wilson, il ministro degli esteri ha fatto notare al rappresentante degli Stati Uniti che la situazione degli Stati Uniti non è paragonabile a quella dell'Olanda. (Stefani)

La risposta della Norvegia agli Stati Uniti

CRISTIANIA, 8. — La Norvegia ha risposto agli Stati Uniti che non può associarsi al loro passo, aggiungendo che i tre regni scandinavi stanno negoziando attualmente a Stoccolma, circa la questione del loro atteggiamento sulla base del diritto internazionale al riguardo della dichiarazione tedesca.

Il Comitato della Borsa ha deciso di sospendere, sino a nuovo avviso le quotazioni delle azioni delle società marittime e di pesca. (Stef.)

Per il rimpatrio degli americani

WASHINGTON, 8. — Il segretario di Stato Lansing chiese al Congresso crediti speciali di mezzo milioni di dollari, per venire in aiuto e proleggere il rimpatiro degli americani attualmente in Europa. (Stefani)

Gli affronti tedeschi alle nazioni neutrali

LONDRA, 8. — Un comuncato dell'Ammiragliato dice:

« Il veliero peruviano Lorton in rotta da Callao, fu affondato da un sottomarino nemico nelle acque spagnole. E' interessante rilevare che nel giorno stesso di questo duplice affronto fatto a due nazioni neutrali un radiotelegramma tedesco vantava la considerazione mostrata dalla Germania verso gli interessi dei neutrali.

L'Ammiragliato annuncia pure che il vapore inglese Port Adelaide avente viaggiatori a bordo, diretto da Londra in Australia, venne silurato senza preavviso da un sottomarino tedesco. I passeggeri vennero salvati dal vapore olandese Samarcanda e sbarcati a Vigo, ma il capitano venne tenuto prigioniero a bordo del sottomarino. Il ritiro da una parte della Germania della garanzia data agli Stati Uniti di non affondare navi aventi a bordo passeggeri, senza preovviso, è così accentuato. (Stefani)

MADRID, 8. — La nave peruviana Lorton fu affondata. L'equipaggio è salvo.

Un sottomarino bombardò il vapore spagnuolo Macharena. L'equipaggio fu salvato. (Stefani)

LONDRA, 8. — Il Lloyd dice che il vapore Corsican Prince è stato affondato. Una parte dell'equipaggio è sbarcata. (Stefani)

Il Senato americano approva all'unanimità la condotta di Wilson

WASHINGTON, 8. — Il Senato ratificò con settanta voti contro 5 la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania » (Stef.)

Revolverate alla Camera Ungherese

ZURIGO, 8. — Si ha da Budapest:

Ieri la Camera ungherese ha continuato il dibattito sui casi di corruzione dei deputati intermediari delle forniture militari. Mentre parlava Teodoro Batthyani, tre revolverate sono state tirate dalla galleria del pubblico verso l'aula. Nessuno è stato colpito.

Batthyani ha detto: «Non dobbiamo turbarci a causa di un paio di spari» ed ha continuato il suo discorso.

Quindi ha parlato il conte Tisza.

L'autore dell'attentato è stato subito arrestato. Secondo notizie ufficiali qui pervenute, la polizia dichiara che l'arestato sembrava fosse ubbriaco e che ha dato spiegazioni sconnosse. (Stef.)

SULLA FRONTE ROMENA

Le artiglierie russe riducono al silenzio BATTERIE NEMICHE

JASSY, 8. — Un comunicato romeno del 7 dice:

«L'artiglieria nemica bombardò le posizioni russe del settore di Finsleà e Biliesti sulla Putna, dinanzi ai villaggi di Calianca, Servoul a su ddel Sereth e dei villaggi di Patlangeanca e Harja sul Danubio. L'artiglieria russa rispose disperdendo gruppi di lavoratori nemici presso Faurci sulla Putna e verso Bilies, Calieni e Mihalea situate a sud del Sereth. Le batterie nemiche del settore di Gulianea e Mascinemi furono pure ridotte al silenzio ».

JASSY, 8. — Un comuncato del gran quartiere generale romeno del 6 dice:

« Sulla riva sinistra del Danubio a nord-est di Isaccea, il nemico cannoneggiò un treno militare dell'artiglieria russa. Le artiglierie romene risposero bombardando i due villaggi di Volsaceni e Vilna, come pure i depositi di munizioni nemici nella Putna.

In direzione del Sereth bombardammo le posizioni nemiche e gruppi d ilavoratori. Sul resto del fronte, dal nord di Dornavatra al Mar Nero, sacmbio di fuochi di fanteria e artiglieria ». (Stefani)

BASILEA, 8. — Si ha da Sofia: Un comunicat ufficiale del 7 dice:

« Fronte macedone. — Il nemico bombardò senza risultato con artiglieria e mine parte delle nostre posizioni nella curva della Cerna e sulla riva sinistra del Vardar, nonchè le trincee di un nostro posto presso Jalmiche. Unità di fanteria nemica, che tentavano di avanzare verso il villaggio di Palmiche, furono respinte. Sul resto del fronte calma relativa.

« Fronte romeno. — Calma ». (Stefani)

Sulla fronte inglese

I tedeschi abbandonano Grandecourt

LONDRA, 8. — Il comunicato del generale Haig di ieri sera dice:

« Come risultato della continua pressione da noi esercitata sulle due rive dell'Ancre, i tedeschi furono costretti a sgombrare il villaggio di Grandecourt che ora occupiamo interamente, nonchè le opere delle difese adiacenti. Facemmo alcuni prigionieri. Durante le operazioni di questi ultimi giorni, il nemico subì nelle vicinanze del villaggio gravi perdite. Durante la notte, nelle vicinanze di Grandecourt il nostro fuoco di sbarramento infranse il tentativo di incursione. Iersera di buon'ora, a sud-est di Labassèe, penetrammo nelle linee nemiche, ove uccidemmo numerosi tedeschi e distruggemmo parecchi ricoveri. Facemmo parecchi prigionieri.

A nord della Somme, nelle vicinanze di Courcelètte e fra Armentières ed Yprès il cannoneggiamento reciproco fu attivissimo. Abbiamo eseguito durante la giornata operazioni, contrabattendo il nemico su numerosi punti lungo il nostro fronte. Ieri i nostri aviatori continuarono a lanciare bombe con successo. Si svolsero numerosi combattimenti aerei. Costringemmo tre velivoli tedeschi ad atterrare con danni. Due nostri aeroplani mancano ». (Stefani)

LE HAVRE, 8. — Il comunicato dello Stato maggiore belga dice:

« Nelle regioni di Ramschapelle, Dixmude e verso Steenstraete reciproca attività di artiglieria. Nel pomeriggio scoppiò, in direzione di Hetsas, una violenta lotta a colpi di bombe ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Scontri di pattuglie a sud della Somme nella regione di Deniecourt e ad est di Soissons, presso a Vailly. In Argonne un colpo di mano tedesco su una nostra trincea presso Borcuilles non ha valso al nemico altro che perdite. Lotta di artiglieria abbastanza attiva nel settore del Mort-Homme e di Louvemont Les Chambrettes. Ovunque altrove giornata calma ». (Stefani)

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Sul fronte di Verdun combattimento a colpi di granate e lotta di artiglieria abbastanza viva, nella regione della quota 304 e del bosco di Avocourt. Abbiamo catturato una pattuglia tedesca presso Bonzee.

In Alsazia scontri di pattuglie nei settori di Metzeral, Aspach e Seppoi. Notte calma sul resto del fronte.

Nella notte dal 6 al 7 un aeroplano lanciò sei bombe sugli stabilimenti di Lahr, nel granducato di Baden. Nella stessa notte una nostra squadriglia bombardò il campo di aviazione nemico di Mariacorche ». (Stefani)

La Russia chiama sotto le armi la classe del 1898

PIETROGRADO, 8. — Un decreto chiama sotto le armi la classe 1898. (Stefani)

La missione italiana a Mosca

MOSCA, 7. — La delegazione economica italiana visitò nella mattinata i musei e la casa Romanoff, e fece le visite ufficiali.

Nel pomeriggio il prefetto di Mosca, generale Schebeko offrì ai membri della delegazione una colazione.

Quindi la delegazione visitò il palazzo del Kremlino. Nella serata, all'Albergo Ermitage, la Camera di commercio russo-italiana, le Società della Borsa e dei Commerciancianti di Mosca e le notabilità della colonia italiana, organizzarono un banchetto in onore della delegazione economica italiana. (Stef.)

La saccarina sarà distribuita in marzo

ROMA, 8. — Il comitato regolatore del consumo dello zucchero, in una recente riunione si è occupato della saccarina di cui antecedentemente al Decreto la Direzione di Sanità pubblica, dopo maturo esame aveva trovato che l'uso non è nocivo alla salute. Essa sarà presto adottata nel consumo privato. Si ha in animo di cominciarne la distribuzione nel marzo venturo eseguendo una prima esperienza col solo zucchero saccarinato nelle maggiori città.

Si provvederà alla sua fabbricazione e verrà messo in vendita in pacchetti confezionati dalla Direzione del le Privative.

Ogni pacchetto conterrà dei pezzi di zucchero ciascuno dei quali avrà un potere dolcificante triplo a quello corrispondente agli usuali pezzi di zucchero.

L'uso della saccarina darà una maggiore disponibilità di zucchero per la confezione dei dolci e delle conserve.

IL VOTO DELLA CAMERA DEI LORD

LONDRA, 18. — La Camera dei Lordi ha approvato l'indirizzo in risposta al discorso del trono. (Stef.)

La situazione degli alleati sulle varie fronti

illustrata dal ministro Bonar Law

LA CONCORDIA DEL PAESE

LONDRA, 8. — Camera dei Comuni — Rispondendo al discorso di Asquith il ministro Bonar Law ha detto che esso è la miglior prova che si possa attuare la unanimità del paese nella grande lotto attuale.

La sua ultima parte ha interpretato così fedelmente, come le parole possona farlo, il sentimento del paese per quanto concerne la giustizia della nostra causa e la parte che speriamo di veder compiere dai neutri i cui diritti, sono messi in pericolo quanto i nostri.

Rispondendo alla domanda di Asquith circa la situazione marittima, Bonar Law dice che le requisizioni del governo si estendono sempre più alle navi mercantili nello stesso modo che fu fatto al principio per le ferrovie. Accordi analoghi sono previsti a proposito di queste navi e l'oratore confida di poter fra breve esporre esattamente alla Camera quali misure siano state prese a questo riguardo.

Quanto ad assicurarsi nuove navi il controllore della naigazione ha già fatto un lavoro di considerevolissima importanza; la costruzione di gran numero di nuovi piroscafi prosegue attivamente. Qualunque possa essere il danno cagionato dai sottomarini si è ragione di sperare che le navi distrutte saranno sostituite in larga misura.

IL DOMINIO COMPLETO DELLA SUPERFICIE DEI MARI

Quanto alla superficie dei mari, mai la flotta brittanica nè ha avuto la padronanza così completa come durante la guerar attuale, e mai in tutta la storia del mondo si sono avuti eguali riguardi, non soltanto per i diritti dei neutri, ma anche per le loro suscettibilità.

La marina brittanica ha fatto tutto ciò che si attendeva da essa ed anche di più. Senza di essa sarebbe impossibile a noi e ai nostri alleati di avere la vittoria in questa lotta. Con essa è impossibile, a dispetto dei sottomarini, che noi siamo battuti.

Per combattere il nuovo pericolo derivante dai sottomarini, si debbono escogitare nuovi metodi e le più alte intelligenze del paese si occupano della soluzione di questo problema. Abbiamo fiducia che avverrà questa volta ciò che avvenne quando nel 1915 la Germania ci fece la medesima minaccia. Abbiamo l'impressione che la Germania abbia fatto ciò che di peggio essa poteva fare e che non abbia la menoma probabilità di affamarci e di avere ragione di noi mediante questo procedimento.

LO SLANCIO DELLE TRUPPE ITALIANE

Passando rapidamente in rivista la situazione militare, Bonar Law ha detto: Tutto indica un mutamento in senso favorevole agli alleati. Il clima e la natura montagnosa del paese non consentono agli italiani di compiere altro che incursioni, ma queste incursioni sono state tutte coronate da successo e da ogni parte arrivano notizie le quali dimostrano che lo slancio delle truppe italiane è considerevole e che noi possiamo contare che, nel corso della nuova campagna, esse riporteranno successi più grandi di quelli che hanno illustrate le loro armi alla fine della scorsa campagna.

LA RISOLUTEZZA DEI RUSSI

Se volgiamo gli sguardi verso la Russia troviamo che le truppe conservano in tutto ciò che fanno, il coraggio, la risolutezza ed il rifiuto di accettare una sconfitta, che sono state lo loro caratteristica in tutta la storia.

Nonostante il freddo ed il tempo terribile i nostri alleati russi nei pressi di Riga hanno avanzato e fatto prigionieri. Lo stesso è avvenuto in Bucovina sebbene in meno grande proporzione.

Nessuno degli alleati può pensare alla Romania senza provare un sentimento di angoscia. Riconosciamo tutti il disastro terribile che l'ha colpita, disastro che il popolo brittanico e tutti gli altri alleati avrebbero voluto ad ogni costo impedire mercè le splendide qualità militari dei soldati romeni e russi e sebbene una gran parte del paese sia invaso, una forte porzione dell'esercito romeno resta in piedi pronta a continuare il combattimento e per effetto dei suoi sforzi la avanzata dei tedeschi è stata fermata sul Sereth ed abbiamo motivo di sperare che per lo meno i tedeschi non potranno riportare nuovi successi su questo fronte.

IL DISASTRO ROMENO

L'invasione della Romania è stata per gli alleati un terribile disastro morale e politico, ma essa non ha costituito un successo militare per i tedeschi, i quali non hanno raggiunto l'obiettivo cui miravano ed hanno subito gravissime perditen ciò che li pone tanto meno in condizione di sopportare lo sforzo che le operazioni sugli altri fronti esigeranno da essi a mano a mano che la stagione migliorerà.

Tutto dimostra che mercè anche in larga misura l'opera degli ufficiali inglesi, una grande parte del grano che i tedeschi contavano di trovare in Romania è stata distrutta ed abbiamo motivo di credere che i pozzi di petrolio siano stati chiusi con successo e con procedimento scientifico.

A SALONICCO E IN EGITTO

Sul fronte di Salonicco sebbene i rigori della stagione non abbiano permesso altre operazioni che incursioni, la situazione non è scoraggiante e le truppe serbe nonostante la perdita del loro paese, sono pronte ad adempiere al loro compito nella lotta, quando suonerà l'ora del combattimento.

Passando poi all'Egitto l'oratore descrive la presa di El Arish, Magdhaba e Raffa. Durante queste operazioni che sbarazzarono la penisola del Sinai dalla presenza del nemico, abbiamo distrutto due distaccamenti nemici forti di tre mila uomini circa ciascuno ed abbiamo fatto 2950 prigionieri.

Le nostre perdite complessive sono state di 632 uomini soltanto.

NELLA MESOPOTANIA E NELL'AFRICA ORIENTALE

La nostra situazione in Mesopotania è interamente ristabilita. I nostri successi sono stati riportati nonostante che il nemico avesse ricevuto grossi rinforzi; ciò costituisce di per sè un grande vantaggio militare poichè indebolisce le forze che saranno opposte ai nostri alleati russi. Si valuta che nel corso delle operazioni di queste ulthime settimane il nemico fin al 3 corrente avesse perduto 2600 uomini soltanto in morti, mentre le perdite brittaniche sono state leggerissime.

La conquista della colonia tedesca dell'Africa Orientale è virtualmente compiuta. Il nemico è stato cacciato da tutte le parti fertili di essa, da tutte quelle in cui erano strade ferrate.

Esso si trova di fronte ad enormi difficoltà per alimentarsi e riapprovvigionarsi e non trascorrerà molto tempo prima che la ultima delle colonie tedesche sia completamente sfuggita al dominio dell'imperatore di Germania. A questo riguardo l'oratore fa un vivo elogio del generale Smuts.

LA FRONTE IN FRANCIA

Vengo ora alle operazioni in Francia e siccome le nostre truppe operano perfettamente d'accordo colle francesi quanto dirò varrà anche per i nostri alleati.

Questo fronte è di quelli che si possono considerare con fierezza quanto al passato e con fiducia quanto all'avvenire. Per effetto delle circostanze, dopo la ultima sessione di questa Camera non vi furono frandi operazioni, ma incursioni conti nue che furono invariabilmente quasi tutte fortunate.

Non vi è stato un solo contrattacco riuscito. E' che non soltanto i nostri, ma anche i camerati francesi sentono che essi hanno sul nemico un completo ascendente morale.

Questo ascendente morale esisteva anche quando le nostre truppe soffrivano sensibilissimamente per la inferiorità del materiale; ora questa inferiorità è scomparsa e noi attendiamo i risultati dovuti alla superiorità del carattere ed al coraggio militare combinati con la superiorità del materiale.

I TEDESCHI CERCANO TERRORIZZARE I NEUTRI

Passando poi alla condotta della guerra Bonar Law ha detto:

«Nessun dubbio che fino dall'inizio il nemico addottò il principio che un mezzo per trionfare e di non combattere soltanto i soldati avversari, ma terrorizzare il mondo, compresi i neutri. Qualcuno diceva di recente che questa guerra ha rivelato l'esistenza di due cose distinte: la natura umana e la natura tedesca. Il cancelliere germanico in un discorso recente dichiarava: «i procedimenti più inesorabili sono giudicati come i migliori per darci la vittoria ed una vittoria rapida; ebbene sono questi che noi dobbiamo adoperare». L'abbiamo veduto all'opera per l'innanzi nell'invasione del Belgio e in altre atrocità della guerra; abbiamo ora una dichiarazione senza ambagi, che la vera umanità consiste nel violare tutte le convenzioni dell'Aja, nel passar sopra tutti gli sforzi fatti per attenuare gli orrori della guerra, nel mettere in uso tutti i procedimenti di qualsiasi egnere suscettibili a condurre la vittoria».

LA ROTTURA CON L'AMERICA

Bonari Law conclude con un breve accenno alla rottura delle relazioni tra gli Stati Uniti e la Germania, dichiarando:

«Il presidente Wilson ha sempre dimostrato che desiderava preservare la neutralità, ha sempre dimostrato che desiderava la pace, non dirò a qualunque condizione, ma a condizione che gli alleati avrebbero potuto accettare. Ora il governo americano ha rotto le relazioni con la Germania; ciò è sufficiente a provare la giustizia della nostra causa e con quali metodi i nemici tentavano di ottenere la vittoria.

Infine, Bonar Law ha fatto un paragone tra la posizione attuale della Germania e la posizione di Napoleone che molte volte ebbe il successo, ma un momento giunse nel quale suscitò contro di sè l'indignazione morale del mondo intero ed egli fu cacciato. Oggi il sentimento morale del mondo è contro i nostri nemici ed il risultato sarà eguale. (Stefani)

IL COMUNICATO SERBO

SALONICCO, 7. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« Ieri niente di importante da segnalare sul fronte di Salonicco ». (Stefani)

L'anniversario dell'8 febb. a Padova

IL CONTE DI TORINO CONSEGNA LE MEDAGLIE CON UN ACCLAMATO DISCORSO

PADOVA, 8. — Stamane, al Teatro Verdi, ricorrendo l'anniversario dell'8 febbraio 1848, alla presenza di generali, senatori e deputati, S. A. R. il Conte di Torino ha consegnato 43 medaglie al valore. Il teatro era gremito.

Il Conte di Torino, all'inizio della cerimonia, ha pronunziato il seguente discorso:

« Città di Padova! Padovani valorosi! Figli della provincia di Padova! — *L'animo mio esulta, oggi che ricorre l'8 febbraio; esulta perchè trascorro questa data nella città del Santo, perchè come principe sono tra voi, o padovani, che tanta fede e forza di carattere dimostrate in questa guerra lunga ed aspra, perchè come Savoia e soldato sono con voi, tra voi e per voi, o valorosi della provincia di Padova. A questa festa del valore tutti gli animi si fondono e più si stringono e si cementano fraternamente fra loro; si fondono in questo ambiente che porta il nome di un patriota grande, maestro insigne della lirica, mi si fondono e più si stringono e si cementano in questo giorno che ricorda per voi tutti, o padovani, un episodio storico, che si riallaccia alla presente situazione verso il secolare nemico.*

« *Voi, o valorosi, con elevato spirito di abnegazione e di sacrificio, forti nell'ardire come tenaci nel combattere, avete dimostrato in faccia al mondo di cosa siano capaci gli italiani della Terza Italia, in armi. Non per nulla una via della città è intitolata all'8 Febbraio. Quella data rivive, oggi, fra noi tutti ed assurge a speciale importanza in attuale cerimonia, per voi, o valorosi, che siete presenti, ma ancora più per quelli che eternamente riposano nel sonno della gloria. I loro animi mi odono, mi intendono egualmente, il cuore me lo dice. Per questi e per quelli io vado fiero e sono orgoglioso di puntare sui loro petti e di consegnare alle loro famiglie il simbolo del valore che la patria riconoscente loro accorda.*

« *Ed a voi, madri, padri, fratelli e sorelle, spose ed orfani, a voi tutti giunga la parola mia di commossa gratitudine, di imperitura riconoscenza e di affettuosa ammirazione per ciò che i vostri cari hanno fatto. Non versate lagrime; ricordatevi che i lor nomi onorano le gloriose bandiere, gloriosi stendardi che dal '48 in poi sventolarono al sole della libertà. L'Italia nuova reclama le antiche storiche grandezze di Roma e di Venezia, la città regina delle acque.*

« *In alto, adunque, i cuori; si spieghi al vento il tricolore, echeggino le note della marcia alla gloria, e dai vostri petti, o valorosi, prorompa con me il grido fatidico di: Viva il Re!* »

Il discorso del Conte di Torino è stato acclamatissimo.

Dopo la consegna delle medaglie, il sindaco conte Ferri ha portato al Principe il saluto e l'omaggio di Padova.

Infine l'on. Vecchini ha rievocato la storica data con un eloquente applaudito discorso. (Stefani)

Come sarà applicato il "Burnett Bill,,

WASHINGTON, 8. — Il Burnett Bill, definitivamente approvato anche dal Senato, è diventato legge e comincierà ad essere applicato dal prossimo maggio.

L'emigrante di 16 anni e più dovrà saper leggere da 30 a 40 parole stampate nella lingua da lui scelta. Sono esclusi dalla prova i seguenti congiunti di un emigrante ammesso od ammissibile: il padre o il nonno, se hanno superato i 55 anni, la moglie, la madre, la nonna, le figlie, nubili o vedove, senza limite di età. (Stef.)

ROMA, 8. — Commentando la pubblicazione del «Burnett Bill» il «Messaggero» scrive che la legge è diretta più specialmente a limitare e selezionare la emigrazione italiana, lo correnti della quale trasportano numerosi braccianti e contadini analfabeti.

A rischio di sorprendere le coscienze timorate, dichiariamo che il voto del Senato degli Stati Uniti non ci allarma. Non bisogna prendersela con gli Stati Uniti che non ricevono emigranti analfabeti; ma piuttosto intendersi con lo Stato italiano perchè non li mandi all'estero e perchè soprattutto non lasci che i suoi cittadini siano analfabeti.

In un paese civile, un «minimum» di lettura, di scrittura, di abbaco, di istruzione tecnica professionale, è diritto e dovere nazionale di ogni cittadino. Lo Stato non può disinteressarsi da questa assoluta necessità individuale e collettiva, come non si disinteressa dalla igiene sociale.

Combattere l'analfabetismo è essenziale compito politico quanto la prevenzione di ogni altra epidemia. Ora, nonostante le grandi parole di tutti i partiti e di tutti i ministri della pubblica istruzione, la diffusione dell'insegnamento primario e professionale aspetta ancora i suoi grandi organizzatori e i suoi milititi fortunati.

L'America col suo durissimo provvedimento colpisce centinaia di migliaia di persone, che avrebbero forse dopo la guerra ritentato le vie del mare. Sta bene: l'America è arbitra delle proprie leggi.

Le recriminazioni sarebbero inutili e di cattivo gusto. A questo voto del Senato americano due sole risposte: prima, intensificare la istruzione popolare, anche tra gli adulti, perchè scompaia l'analfabetismo; seconda, intensificare il lavoro, moltiplicare gli strumenti di produzione, perchè la mano d'opera italiana, e perchè non si esportino lavoratori ma prodotti del lavoro nazionale.

Se i governanti d'Italia han senso realistico del loro ufficio, e coscienza elevata del loro dovere, all'interdetto americano contro gli analfabeti risponderanno solo con una più vasta preparazione di scuola popolare e con una più vasta organizzazione di una grande politica del lavoro nazionale.

La morte del generale Bagnani capo della missione italiana in Francia

AMIENS, 8. — Il generale Bagnani, capo della missione italiana, incaricata di visitare il fronte francese e quello inglese, è morto questa mattina a causa di una broncopolmonite dalla quale venne colpito in questi giorni di freddo eccezionale.

Egli, dopo alcune visite al fronte inglese si era recato a passare quattro giorni a Londra ed era ritornato profondamente impressionato di quanto aveva veduto riguardo alla rapida trasformazione dell'intera Gran Bertagna in una nazione militare di primissimo ordine. Durante il viaggio di ritorno, mentre si recava a visitare il generale Plumer uno dei comandanti degli eserciti inglesi, il raffreddore di cui era affetto, si aggravò sviluppando la malattia mortale, che ebbe corso rapidissimo, malgrado le pronte cure di uno specialista, fatto venire appositamente. La sua signora, che si trovava in Italia, venne telegraficamente chiamata giungendo stamane. Si attendono le disposizioni della signora per le esequie. La morte del generale Bagnani ha destato profondo compianto. (Stef.)

Le importanti deliberazioni del Consiglio dei Ministri

ROMA, 8. — Il Consiglio dei ministri, nella sedita di ieri, ha deliberato gli oggetti seguenti:

Schema di decreto col quale si amplia la zona entro la quale può essere consentito l'esercizio della pesca nell'Adriatico.

Schema di decreto che estende ai maestri elementari, dipendenti dal Consiglio scolastico provinciale, la indennità speciale per il caro viveri.

Schema di regolamento per l'esecuzione della legge 18 gennaio 1917 per la prevenzione o repressione dell'abigeato in Sicilia.

Schema di decreto portante norme per la incompatibilità tra l'ufficio di notari e qualunque impiego stipendiato o retribuito dalle provincie e dai Comuni.

Schema di decreto concernente la liquidazione per gli infortuni agli operai in zona di guerra.

Schema di decreto concernente gli ufficiali invalidi di guerra che possono essere trattenuti in servizio.

Schema di decreto col quale sono prorogate, per la durata della guerra le disposizioni del decreto luogotenenziale 18 luglio 1916, n. 1111 per l'impiego di ufficiali ammiragli.

Schema di decreto relativo all'ammissione di patrocinanti borghesi dinanzi ai tribunali di marina.

Schema di decreto portante modificazioni alle disposizioni relative all'avanzamento degli ufficiali di complemento della R. Marina.

Schema di decreto relativo all'aumento di 50 ufficiali subalterni del corpo reale equipaggi.

Schema di decreto che porta modificazioni al numero degli insegnanti e dei capi di istituto dei regi licei e ginnasi.

Schema di decreto portante provvedimenti a favore dei maestri provvisori richiamati alle armi.

Schema di decreto concernente il personale di servizio delle scuole medie tecniche e nautiche di Basilicata e di Sardegna. (Stef.)

Schema di decreto portante modificazioni al numero dei capi di istituto ed insegnanti delle regie scuole tecniche.

Schema di decreto che estende alle provincie dell'Italia meridionale e della Sicilia le disposizioni per la repressione del pascolo abusivo in Sardegna. (Stefani)

CRONACA PROVINCIALE

Per il Prestito Nazionale di guerra

S. E. Morpurgo, sottosegretario al Ministero di Industria, Commercio e Lavoro, ha mandato questo nobilissimo manifesto:

« *Ai miei amici elettori del Collegio di Cividale!*

« Codesto Collegio, che mi onoro di rappresentare e che nella lunga vigilia delle armi tenne con salda e costante fierezza il suo posto di vigile sentinella ad un conteso confine, ha in questi mesi rinnovato sul campo di battaglia le forti gesta del nostro Risorgimento politico e non abbisogna che alcuno ne riaccenda lo spirito patriottico e ne ravvivi la italica fede.

Voi dell'eterno nemico sapeste le insidie sottili, conosceste e ricordate le barbarie efferate; voi di questa guerra sentiste subito la fatalità storica e la invocata pace vittoriosa volete che sia liberatrice da una secolare minaccia. In quest'ora decisiva per la fortuna d'Italia, la Patria attende che ognuno faccia, dove può e come può, il proprio dovere.

Tutto il paese deve essere, per spontaneo impulso del cuore, mobilitato per la grande causa della civiltà e della libert; tutti possono e devono dare il loro contributo: o combattendo nelle eroiche milizie dell'Esercito e dell'Armata o prestando opera civile in pubbliche funzioni, o imponendosi e diffondendo una austera disciplina di consumi, o fornendo allo Stato i mezzi economici necessari per l'ultimo sforzo che deve condurci alla vittoria.

Il Governo, al quale sono orgoglioso di appartenere e che è simbolo di concordia nazionale, ha indetto un nuovo prestito che sarà per i sottoscrittori occasione a compiere un atto di patriottismo ed insieme un eccellente investimento, proficuo e sicuro. Ad esso affluiranno, solleciti e fidenti, i grandi capitali e le piccole econome, cooperanti agli alti fini di questa nostra guerra combattuta non per opprimere, ma per non essere oppressi, non per desiderio di dominio, ma per rivendicare i termini sacri della Patria, non per odio, ma per amore.

Per amore della nostra cara terra, oggetto di tante cupidigie; per amore dei nostri figli ai quali vogliamo, eliminando ogni ragione di future contese, assicurare una pace duratura, che faccia rifiorire tutte le virtù sopite o latenti di nostra stirpe e dia all'Iatlia gloria d'arti e di scienze, prosperità di commerci e di industrie, tranquillità di leggi sociali, nella «giustizia pia del lavoro».

Roma, 5 febbraio 1917.

MORPURGO ».

I BUONI DEL TESORO NELLE TERRE REDENTE

Riaffermando il nobile sentimento patriottico delle popolazioni redente i Municipi di Cormons e di Sagrado sottoscrissero in Buoni del Tesoro presso gli Uffici Postali di Cormons e Medea la somma di lire 50.000 ciascuno e quello di Chiopris lire 40.000.

Anche presso gli Uffici Postali della Provincia la raccolta delle sottoscrizioni in Buoni del Tesoro, svoltasi in una nobile gara fra i signori Ricevitori, ha dato ottimi risultati.

Meritano essere segnalati gli Uffici di Tolmezzo presso cui si sottoscrissero circa lire 500 mila, Chiusaforte lire 200 mila, Comeglians lire 100 mila, San Vito al Tagliamento lire 80 mila, Clodig lire 80 mila, Paularo lire 60 mila, Cividale lire 50 mila, ecc.

Auguri di nuove e maggiori sottoscrizioni al Prestito della Vittoria!

Da LATISANA

La morte di un prode soldato

Ci scrivono, 8:

In codesto Ospitale Civile è morto Saulle Granziera di Precenicco, già soldato del 115 fanteria che si distinse per atti di valore nella presente guerra di redenzione.

Nello scorso settembre venne colpito da una granata in più parti del corpo e rimase leso negli organi della vista perdendo un occhio.

Medesimamente avrebbe voluto ritornare alla fronte, ma questo suo desiderio non potè essere soddisfatto: Una lettera di un suo superiore faceva di lui i più lusinghieri elogi e ne attestava l'«indomito suo coraggio».

La sua morte venne appresa con immenso dolore dalla popolazione di Precenicco, che conosceva e apprezzava il patriottismo e il valore dell'eroico giovane.

Da TARCENTO

LA CUCINA ECONOMICA

Ci scrivono, 8:

La presidenza della Cucina Economica Popolare di qui prega inserire nelle colonne di codesto giornale i sotto esposti dati statistici:

Mese di gennaio 1917: Minestre 1893 — Polenta 1354 — Pane 516 — Carne 291 — Patate 202 — Formaggio 1960 — Totale razioni 6216.

BUONA USANZA

In morte del signor Francesco Perozzi la figlia Gemma in Candussi e Francesco e Maria in Bernardelli Giuseppe elargirono alla Cucina Economica lire 50.

Cronaca Cittadina

Comitato di propaganda per il Prestito

Al Signor Presidente del Comitato Generale di assistenza civile — il Sindaco di Udine — affluiscono lettere di entusiastica adesione alla iniziativa per la propaganda da parte delle Autorità ed Istituzioni componenti i due Comitati: Onorario ed Esecutivo.

Scrissero o telegrafarono finora la loro accettazione: S. E. Ancona, l'on. Chiaradia, il R. Prefeto barone Celidonio comm. Errante «plaudendo alla patriottica iniziativa ben lieto di associarsi, come l'Ufficio glielo consentirà, alla azione che, sarà feconda di ottimi risultati». — Il presidente del Consiglio Provinciale gr. uff. Renier, il presidente della Deputazione Provinciale comm. Spezzotti, il cav. Luigi dottor Fabris presidente della Cassa di Risparmio di Udine, S. E. Ill. e Rev. l'Arcivescovo gr. uff. Monsignor Antonio Anastasio Rossi, il qaule di Suo pugno scrisse: «Non solo ben volentieri aderisco, ma anzi mi tengo orgoglioso di appartenere al Comitato d'onore per ilPrestito di Guerra. Da parte mia coopererò quanto posso perchè la vasta Diocesi Udinese risponda una volta ancora con nobile e patriottico slancio all'appello della Nazione procurando i mezzi indispensabili alla salvezza ed all'onore della Patria».

Aderirono il R. Commissario di Ampezzo ed i Sindaci di Cividale, Latisana, Sacile, San Pietro al Natisone, San Vito al Tagliamento. Tutti assicurando il loro più vivo interessamento per la propaganda. Il Sindaco di Tolmezzo, avv. Spinotti scrisse: «Assicuro la S. V. I. che farà quanto sta in me acciocchè il Comune di Tolmezzo dia anche in questa occasione bella prova pel suo grande patriottismo».

Aderirono il dottor cav. Flavio Berthod direttore dell'Associazione Agraria Friulana, la Camera di Commercio e la Cattedra Ambulante di Agricoltura ed i seguenti componenti istituti di credito: il signor Carlo Romano direttore della Banca Popolare di Aviano, Gio. Batta Nicoloso presidente della Banca Popolare di Buia, cav. Lorenzo Del Lago gerente Banca Agricola Cividalese, il direttore della Banca Cooperativa di Codroipo, il Presidente della Banca Popolare Cooperativa di Gemona cav. Antonio Stroili Taglialegna, il cav. Ugo De Carli, il comm. Francesco Zuzzi presidente della Banca Cooperativa di Latisana, il cav. Carlo Peloso Gaspari direttore del Banco Depositi e Prestiti di Latisana, avv. cav. Virgilio Tavani direttore Banca Cooperativa di Latisana, il presidente della Banca Popolare di Conegliano, Succursale di Sacile, i signori Presidente e Direttore della Banca Popolare di San Daniele, il gerente della Banca di Spilimbergo, la Direzione di Udine — cav. Elio Pellas — della Banca Commerciale Italiana, il Vice Presidente comm. Kechler ed il direttore cav. Miotti della Banca di Udine, il cav. Francesco Martinuzzi, presidente della Banca Cattolica di Udine ed il direttore signor Arturo Miani, la Banca Cooperativa Popolare di Pordenone di-retta dal signor Italio Valerio, il cav. Federico Marsilio, presidente della Banca di Pordenone il quale scrisse: «Ho già data prova tangibile del mio vivissimo interessamento predisponendo e facendo oggi sottoscrivere dalla Banca di Pordenone per sè ed amici un milione in contanti al nuovo Prestito di Guerra. Nulla ometterò per intensificare l'opera di dovtrosa propaganda».

**

Tutti gli Uffici Postali accettano sottoscrizioni anche rateali al Prestito Nazinale.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura PER IL PRESTITO NAZIONALE

Anche la Cattedra Ambulante di Agricoltura ha disposto per una speciale azione di propaganda al fine di vere al nuovo prestito.

La propaganda sarà fatta, anzi è già iniziata, a mezzo di conferenze in vari centri agricoli della Provincia, di stribuzione di stampati ed opuscoli illustrativi sul prestito e sui vantaggi che esso, oltrechè costituire un alto dovere patriottico di tutti i cittadini, presenta anche un vantaggio per gli agricoltori e per la agricoltura.

SERATE UDINESI DI GUERRA

I Servizi Civili in Zona di guerra

Ieri sera, alle ore 21.15 il capitano Stefani Facini, già segretario dell'Opera Bonomelli, ufficiale al Segretariato degli Affari Civili, presso il Comando Supremo, tenne una applaudita conferenza sul tema: «I servizi civili in Zona di Guerra».

Illustrò dapprima la IV Convenzione dell'Aja, gli obblighi cioè che hanno gli invasori verso gli invasi, i loro stati di diritto, e di fatto; lo sfruttamento limitato delle zone da loro occupate.

Parlò delle mire dei Tedeschi nel Lussemburgo, Belgio, Francia; il grave ed arduo problema nei Balcani ed in generale nell'Europa intera, le loro probabili imposizioni, i problemi francesi per la liberazione delle provincie occupate, quelli russi per l'arresto delle forze tedesche in Bucovina.

Disse che l'amministrazione Civile Francese in Alsazia è una amministrazione militare, le scuole sono affidate a maestri reclutati sul luogo, le ragazze affidate, cosa eccezionale, alle monache.

Nelle zone occupate dagli austro tedeschi nella Polonia la lingua imposta dagli invasori è la tedesca; permessa la lingua polacca, abolita la russa.

Nei territori dell'Est e del Belgio, ove gli abitanti non hanno fatta cattiva accoglienza agli invasori, i tedeschi cercarono amicarsi tutte le classi di quei popoli; ciò anche per opera di Hindenburg e di Ludendorf, nei loro proclami, nello stesso tempo però cercavano lo sfruttamento delle terre e delle industrie specialmente quelle tessili e dell'alcool.

Il Belgio era considerato dalla Germania un territorio di tappa; sfruttate furono le sue industrite, i suoi commerci; assistendo alla visione della invasione del Belgio, si fa ricordare la invasione austriaca nel Lombardo Veneto dal 1849 al 1850, le gravi tasse allora imposte qui, ora là.

Alla Banca Nazionale Belga furono vietate le emissioni di denaro cartaceo; imposti i commissari civili, che sotto la divisa militare impongono il ritmo tedesco.

Passando alle terre occupate dall'Italia disse: «L'esercito italiano fino ad ora ha occupato 232 comuni, per la estensione di 321.314 ettari di terreno. Il compito per l'amministrazione di queste terre è delicato e grave, e spetta al Comando Supremo. Perciò presso questo Comando esiste il Segretariato Centrale degli affari civili che assunto una grande importanza.

Sotto questa direzione sono aperti e funzionano 96 scuole popolari, 10 asili, e qualche scuola secondaria; questa direzione deve accudire a tutto; alle popolazioni rimaste, a quelle spostate, o per volontà propria, o perchè obbligate dalla guerra, il cui numero sale a 160 mia persone, questa massa fu disciplinata e diretta.

L'opera civile in Zona di Guerra deve tutto all'opera Militare: molto si deve alle divisioni di Carabinieri, molto a quelle delle Guardie di Finanza.

Devesi pure molto al comitato Agrario che attendeva e attende molto alle semine, ai raccolti ecc.; molto alle commissioni per il restauro delle opere d'arte nei paesi redenti, la salda e bella Basilica di Aquileia ci aspetta per un'opero restauratrice, che sarà compiuta al termine della guerra.

Passando all'Albania disse che bisogna guidare gli albanesi a condurre sè stessi.

Alla fronte, alle orecchie degli ufficiali e soldati non arriva il ritmo che ora risuona nelle terre redente; ritmo che si farà sentire possente ed imperioso dopo la guerra; gli abitanti che ritorneranno alle loro terre lo sentiranno ancora, e rimireranno quelle vili barriere gettate dal barbaro oppressore quasi a loro dispetto. **m. b.**

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 febbraio 1917)

AFFARI APPROVATI

Enemonzo: acquedotto delle frazioni basse — transazioni con l'appaltatore — San Vito al Tagliamento: compenso per il lavoro straordinario Ciote — San Giorgio di Nogaro: Bilancio 1917 — Tolmezzo: acquisto medaglione e calamaio esposti alla mostra d'arte. Acquisto e collocamento targhe in onore del maestro Mascagni — Torreano sussidio a Romo Luigi per la stazione di monta — San Martino al Tagliamento: aumento compenso allo levatrice. Compenso per lavoro straordinario liste — Cividale: Mantenimento di Braidotti Giovanni nell'istituto pedagogico Emiliano — Corno di Rosazzo stipendio della levatrice condotta — Erto Casso: Regio Commissario. Nomina levatrice interinale — Paularo Storno sul bilancio — Verzone Concessione piante ai malghesi di Confin e Sauris — Valvasone: compenso al cursore — Sequals: Contributo assistenza civile — Pravisdomini: idem — Cercivento: contributo al comitato «pro mutilati» — Cividale: sussidio a favore della presidenza dei volontari alpini — Ampezzo: lite con la ditta Passuro per la risoluzione del contratto nella utilizzazione dei boschi comunali — Torreano: mutuo comunale lire 20 mila colla Banca Cividalese per il pagamento parziale della strada Masarolis — Pordenone: Sussidi ai profughi vicentini.

AFFARI RINVIATI

Cordenons: prestito di lire 40 mila per estinzione passività — Cividale: compenso straordinario agli impiegati comunali per maggior lavoro. Compenso straordinario agli impiegati comunali per la non usufruita licenza annuale — Prato Carnico: Concessione gratuita di piante — Manzano: mandato d'ufficio a favore di Minisini Fancesco.

DECISIONI VARIE

Torreano: contributo straordinario per l'assistenza civile: prese atto.

Il Consiglio invita i Comuni aventi zone boschive a costituire un deposito del 10 per cento del legname: idem.

L'inverno si fa sentire

Dopo alcuni giorni di temperatura alquanto più mite, l'inverno è ritornato in tutta la sua pienezza.

Ieri, sebbene splendesse un magnifico sole, abbiamo avuta una giornata rigidissima. La temperatura era di parecchi gradi sotto lo zero, accompagnata da un vento forte che la rendeva ancora più gelida.

Da qualche anno dell'inverno appena ce se ne accorgeva, ma il 1917 ci rammenta che S. M. Inverno è sempre vivo e non ha alcuna voglia di prendere congedo definitivo dai nostri paesi.

Anche nelle altre parti della provincia la stagione invernale si mantiene molto rigorosa.

A Sauris, in Carnia, il termometro è disceso fino a 17 gradi sotto lo zero.

SMARRIMENTO

Il Caporale Cirio Angelo ha smarrito l'altro ieri un portafoglio contenente lire 175 e altre carte personali importanti.

Chi troverà detto portafoglio e lo porterà al Deposito dell'8 Reggimento Alpini, riceverà competente mancia.

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

XIII.

I NAPOLETANI

A bordo del Posilipo *— Quattro anni di galera — Due seccatori — Lo spirito di Napoli — La costituzione — Leggende ed episodii — Le bugie dei giornali.*

Nella rada di Napoli, 31 Luglio.

Siete mai stati a Napoli? Ad ogni modo posso dirvi una cosa e cioè che se ci siete stati e se oggi vi coglie il capriccio di tornarvi, troverete Napoli ben mutata.

Ecco ciò che accadde a me, che ho avuto l'onore di essere stato condannato a quattro anni di galera da S. M. Ferdinando.

Appena il «Posilipo» si fu ancorato in porto, i popolani ne invasero il ponte e uno di essi, riconoscendo forse nel mio un viso da patriota, mi disse ad alta voce:

— Signore, dov' è Garibaldi? Quando sarà qui, Garibaldi? Lo attendiamo.

Capirete che io, conoscendo la mia Napoli sulla punta delle dita, pensai:

— Ecco un agente provocatore al quale è perfettamente inutile rispondere.

Perciò risposi un «non comprendo» dei meglio accentuati.

Il popolano si rivolse allora ad uno dei miei compagni di viaggio e ripetè la domanda.

Sto attendendo la risposta del compagno, quando mi si presenta un signore col cappello in mano; gli chiedo quel che desideri.

— Siete voi il signor Alessandro Dumas? — mi chiede.

— Per servirvi — gli rispondo — Con chi ho l'onore di parlare?

— Mi chiamo... sono... un agente di polizia.

Mi levo anch'io il cappello.

— V faccio osservare — gli dico — che qui io sono sotto la protezione della bandiera francese e che se siete venuto per dichiararmi in arresto...

— Arrestar voi, signore? L'autore di tanti celebri romanzi Ma che! I miei figliuoli, signore, apprendono il francese nei vostri libri. Arrestarvi? Che cosa mai, adunque, pensate di noi? Ho reputato mio dovere, invece, invitarvi a sbarcare.

— Ecco il mio canotto, che è a vostra disposizione, signor Dumas — mi dice un altro signore, scappellandosi garbatamente a sua volta.

— Scusate, ma verso chi sono debitore della cortese offerta?

— Son il commissario di polizia di porto. Vi prego di non rifiutare la mi aofferta; mia moglie ha vivissimo desiderio di conoscervi. Ai Fiorentini, l'altra sera, hanno rappresentato il vostro «Monte Cristo» col massimo successo. Vi prego adunque di venire con me.

— Signori, non posso accettare il vostro invito per due motivi: anzitutto, sono condannato a quattro anni di galera, e se rimetto i piedi sul suolo napoletano...

— Oh, signore, non è veramente, adesso, il caso di parlare di ciò! Se vi sapessero nel porto, vi verrebbero a prendere per portarvi in trionfo.

— E poi — continuai — ho anche promesso al generale Garibaldi di non entrare in Napoli che in sua compagnia.

— E quando credete che Garibaldi sarà qui? — chiese il commissario di polizia, con voce ansiosa.

— Tra quindici giorni o tre settimane al più tardi.

— Tanto meglio! Tanto meglio! — esclamarono i miei interlocutori — Qui tutti lo attendono impazientemente.

Non riuscivo a liberarmi dai seccatori.

— Sapete, signore — continuò uno degli agenti — che abbiamo letta e riletta la vostra lettera su Milazzo, arrivataci ieri per la via di Livorno? Essa ha prodotto una grande impressione! Un editore ne ha fatto stampa diecimila copie e, se voi sbarcherete, l'udrete gridare per le vie di Napoli.

Sentendo ciò, credevo di sognare.

— Allora, signore — dissi — se siete garibaldino come dite, vi mostrerò una cosa che vi farà gran piacere: un magnifico ritratto di Garibaldi.

E gli feci vedere una bella fotografia del generale.

Al mio interlocutore vennero le lagrime agli occhi.

(Continua)

ULTIME DELLA NOTTE

Le dignitose dichiarazioni del governo olandese

L'AJA, 8. — (Seconda Camera) In principio della seduta il Presidente del Consiglio fa la seguente dichiarazione:

« Sono ora nella condizione di dare particolari circa i gravi recenti avvenimenti. Finora il governo, nelle circostanze difficili durante la guerra, stabilì liberamente la sua attitudine. Non ha alcuna ragione di agire altrimenti, in seguito alla guerra sottomarina intensificata, annunziata dalla Germania. Durante la guerra, il governo si conformò strettamente al diritto internazionale, a suo parere, ciò che è diritto rimane diritto, anche se violato da altri. Il governo non tardò, là dove gli interessi del paese erano lesi, di protestare seriamente contro i procedimenti dei vari belligeranti, quando, a suo parere, non si accordavano perfettamente col diritto delle genti.

Specialmente il governo tenne alto il principio del mare libero. Di fronte alla recente misura annunziata dalla Germania, il governo, mantenendo il punto di vista imparziale, protestò energicamente tanto contro l'ostruzione della libera navigazione come contro l'uso intenzionale dei sottomarini, che non si accorda col diritto internazionale. (*Applausi*). Non vi è attualmente luogo per il governo di portare un mutamento nella sua politica internazionale, più che non vi sia stato in occasione di altri avvenimenti costituenti violazione del diritto internazionale. Il Governo rimane risolutamente fedele alla politica di stretta imparzialità verso le due parti che gli Stati generali sempre approvarono. Il Governo non desiste in nulla sulla decisione di fare resistenza armata a qualsiasi violazione del nostro territorio o sovranità, da parte di chicchessia. Il Governa spera di superare risolutamente e con tatto le difficoltà risultanti dalla situazione internazionale » (*applausi*).

Le note del Cilè e dell'Uruguay

SANTIAGO DEL CILE, 8. — Si annunzia che la risposta del Cilè alla nota della Germania relativa ai sottomarini fu già completamente compilata. Il suo tenore non differisce da quello delle note delle potenze neutrali che protestarono contro le infrazioni commesse dalla Germania alle regole del diritto internazionale, concernenti la libera navigazione sui mari.

MONTEVIDEO, 8. — Il presidente della repubblica presiederà domani il consiglio dei ministri convocato per studiare intorno alla guerra dei sottomarini.

Vasta associazione tedesco-americana approva le decisioni di Wilson e offre volontari per la guerra

FILADELFIA, 8. — I delegati di 28 stati rappresentanti tre milioni di membri della alleanza nazionale tedesco-americane affermarono la loro fedeltà agli Stati Uniti ed approvarono la decisione di Wilson di rompere le relazioni diplomatiche con la Germania e promisero pure di reclutare i reggimenti tedesco - americani in caso di guerra. (Stefani)

La morte del comandante della marina austriaca

ZURIGO, 8. — Si ha da Vienna: E' morto l'ammiraglio Antonio von Haus, comandante della marina austriaca. Da alcuni giorni era malato di infiammazione polmonare.

L'ammiraglio Haus aveva percorso regolarmente la carriera fino al grado supremo, succedendo all' ammiraglio Montecuccoli, di famiglia e di nascita italiano, famoso per le sue spacconate. E' rimasto celebre l'ordine del giorno di costui lanciato due o tre anni prima della guerra, nel quale si proclamava pronto a spazzare, alla prima occasione, dall'Adriatico, mare austriaco, il nemico. — Il nemico era, naturalmente, la flotta italiana.

Non sappiamo se l'ammiraglio Haus ha seguito, negli ordini del giorno l'esempio del suo predecessore, ma nell'azione, come si è visto, egli ha creduto bene di fare l'opposto. Invece di gettarsi contro il nemico si rinserrò nel porto di Pola, tra gli scogli fortificati, e rimase ad aspettare qualche visita delle nostre ardite siluranti.

L'ammiraglio Haus era nato a Tolmino, sull'Isonzo, circa 60 anni fa.

Vasto programma di costruzioni di navi mercantili in Inghilterra

LONDRA, 8. — (Camera dei Comuni) Il rappresentante del Ministero del controllo marittimo dichiara che gli accordi furono conclusi per effettuare un grande programma per le costruzioni di navi mercantili, di tipo uniforme. Tutti gli sforzi possibili saranno compiuti per accelerare le costruzioni delle navi attualmente in cantiere.

Bonar Law annunzia che presenterà lunedì prossimo la nuova domanda di crediti. (Stef.)

La mobilizzazione civile in Francia

PARIGI, 8. — Clemenitel presentò al Senato il progetto che consente requisire gli stabilimenti di impresa o lavori interessanti la difesa nazionale o l'approvvigionamento del paese, nonché la mano d'opera o di servizio di tutti i francesi di sesso maschile non mobilitati dai 16 ai 60 anni eccettuati gli infermi ed i riformati o sotto riserva per certi motivi, gli apprendisti, gli studenti, gli agricoltori ed altre persone lavoranti alla difesa nazionale, saranno pure eccettuate, sotto certe condizioni.

Si farà l'appello prima ai volontari e soltanto in caso di insufficienza saranno dai prefetti ordinate destinazioni d'ufficio. Le condizioni di lavoro e di salario saranno le stesse che per gli operai civili requisiti. (Stefani)

Guerra dei sottomarini

L'affondamento del "Californian"

LONDRA, 9. — (Ufficiale) Il secondo del «Californian», piroscafo stazzante 8600 tonnellate, ha dichiarato che il piroscafo lasciò New York per Glasgow lunedì 29 gennaio con 205 persone a bordo di cui 32 passeggeri. Mercoledì seguente, al mattino, con tempo chiaro, il piroscafo fu colpito senza preavviso da siluri. L'urto fu terribile. Le scialuppe furono immediatamente messe in mare. Non vi fu nessun panico. Il piroscafo non poteva sfuggire alla sua sorte, trovandosi a tribordo e il sottomarino a babordo. Il capitano restò al suo posto finchè il piroscafo fu affondato e poi fu raccolto fra i rottami.

Il «Californian» restò soltanto 7 minuto a galla, dopo che fu colpito. I superstiti furono raccolti dopo appena un'ora che si trovavano nelle scialuppe e non poterono portar niente con loro. (Stef.)

LONDRA, 8. — Il piroscafo inglese «Californian» ritornante da New York con passeggeri e il corriere, fu attaccato da due sottomarini tedeschi ed affondato. Si teme che 41 persone, 28 passeggeri e 13 uomini dell'equipaggio siano annegati. I superstiti raccontano scene drammtiche avvenute a bordo; 4 persone furono uccise dalla esplosione. (Stef.)

LONDRA, 9. — Il vapore «Californian» era armato per la difesa, ma non ebbe il tempo di servirsi dei cannoni, non avendo visto il sottomarino preventivamente. Il solo americano che trovavasi a bordo fu salvato. (Stef.)

LONDRA, 9. — Il vapore norvegese «Songelo» fu affondato. L'equipaggio è salvato. Il vapore inglese «Hollinsibe» fu affondato. L'equipaggio fu abbandonato su una scialuppa. Il vapore inglese «Dauntless» fu affondato. Vi sono due morti, 15 scomparsi e 4 salvati.

LONDRA, 8. — I vapori inglesi «Bowne» e «Castle» e il vapore svedese «Varing» furono affondati.

LONDRA, 9. — Il «Lloyd» annuncia che il battello «Rupert» fu affondato. Il vapore inglese «Turing» fu pure affondato; l'equipaggio è salvo. (Stef.)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande Stato maggiore dell'8 dice:

« Fronte occidentale. — *Il nemico gettò bombe nella regione di Jakobstadt uccidendo sette e ferendo otto soldati. Due nostri aviatori gettarono bombe sopra l'aerodromo nemico, nel villaggio di Kobylnik, a nord del lago di Narotch.*

A nord-est di Kirlibaba, le nostre avanguardie attaccarono una trincea nemica formante saliente. Nostri elementi furono accolti dal fuoco di esplosione di mine, si lanciarono avanti nei passaggi formati dalla esplosione nei reticolati, ed occuparono la trincea. L'attacco di due compagnie nemiche per riconquistare la trincea perduta, fu respinto da noi.

« Fronte romeno. — *Fuoco reciproco.*

« Fronte del Caucaso. — *Tentativi di due compagnie turche di attaccare nostri elementi presso il villaggio di Saphker 25 verste a sud-ovest di Humuschm-Khanch, furono respinti dal nostro fuoco* ».

Il comunicato tedesco

BASILEA, 8 — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Esercito del duca di Wuertenberg). Nella curva di Ypres viva attività di fuoco nella serata.

(Esercito del principe di Baviera). Ai due lati del canale di Labassèe, sull'Ancre, presso Bouchavesnes, combattimento di artiglieria più intenso che nei giorni precedenti. Dopo la mezzanotte gli inglesi attacarono sulla riva settentrionale dell'Ancre ed a sud di Bouchavesnes. I successi limitati ottenuti dal nemico sul principio, furono compensati con un contrattacco.

« (Esercito del principe ereditario di Germania). Nella valle dell'Aire e presso Vauquois all'est dell'Argonne, operazioni di distaccamenti offensivi.

BASILEA, 8. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Tentativi di attacco da parte del nemico ad est della valle del Casinu, non riuscirono fin dal principio, a causa del nostro fuoco ». (Stefani)

PER LA CLASSE 1918 IN FRANCIA

PARIGI, 8. — Il ministro delle finanze Ribot presentò alla Camera il progetto per la incorporazione della classe 1918. (Stefani)

I PRINCIPI NEMICI RADIATI dal libro dei Pari

LONDRA, 8. — Camera dei Comuni — Bonar Law annunciò che presenterà la settimana prossima il progetto di legge sulla sostituzione di alcuni principi nemici, pari del Regno Unito.

MISURE DI PRECAUZIONE in Spagna

MADRID, 8. — La «Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che pone sotto il controllo dello Stato tutte le stazioni radiotelegrafiche. (Stef.)

Le sedi delle classi 1874-1875

Una smentita della «Stefani»

ROMA, 8. — Avendo qualche giornale annunziato che, circa l'assegnazione delle sedi ai militari delle classi 1874 e 1875, i comandi di corpo di armata avessero dei poteri discrezionali e che di questi poteri si fossero serviti accedendo a sollecitazioni ricevute, va rilevato che tale notizia manca di qualsivoglia fondamento.

Come è naturale, l'assegnazione delle sedi ai militari procedere sempre ed anche questa volta è proceduta sulla base di criteri prestabiliti e puramente obbiettivi.

Così per quanto riguarda la ripartizione dei militari delle due classi suddette, il ministero della guerra, con una circolare emanata nell'atto stesso in cui ne disponeva la presentazione, determinava che i militari stessi fossero assegnati ai battaglioni di milizia territoriale, stanziati nel territorio stesso del corpo di armata in cui avevano sede i distretti di presentazione. A tale solo criterio si sono attenuti i comandi di corpo d'armata e ciò egualmente e dovunque. (Stef.)

Per restituire ai campi un congruo numero di territoriali

ROMA, 8. — Circa le intese tra il ministro di agricoltura e quello della guerra per procurare di restituire ai lavori agrari un congruo numero di coltivatori ora sotto le armi (milizia territoriale) compatibilmente con le esigenze dell'esercito, sono in corso opportuni studi. Peraltro non si è ancora addivenuti ad accordi, nè sui provvedimenti da adottare eventualmente a tale scopo nè sulla estensione che essi potrebbero avere in rapporto ai militari che si trovano sotto le armi. (Stef.)

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Si danno oggi le prime rappresentazioni di «Le tenebre» possente lavoro della Casa Aquila Film, d'alta drammaticità che offrirà al pubblico un'ora di viva commozione.

Imminente la prèmiere di «La laude della vita la laude della morte» di Diego Angeli.

TEATRO SOCIALE

Nuovissimo programma per Venerdì 9, Sabato 10 e Domenica 11 febbraio 1917:

«Fedora» grandioso dramma in cinque parti di Vittoriano Sardou — Insuperabile interpretazione di Francesca Bertini.

Accompagnamento di scelta orchestra della Società Verdi.

CAMBIO

ROMA, 8. — Il cambio per domani è di 134.95.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 8. — Cambio medio ufficiale accertato l'8 corr. dá valere per il 9: 123.35 1/2 — 34.28 1/2 — 243.34 — 720 1/2 — 313 — 133.08.

BORSE ESTERE

LONDRA, 8. — Cambio su Italia 34.625; chèque 34.125; cambio su Parigi 28.175; chèque 27.80.

PARIGI, 8. — (Borsa) Rendita perpetua 62.26; prestito francese 89.25. — Cambio Italia da 80 a 82; chèque su Londra da 27.765 a 27.815.

AMSTERDAM, 7. — Cambio su Berlino 40.65.

MADRID, 7. — Cambio su Parigi 80.60.

LONDRA, 7. — Chèque su Italia 33.50.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

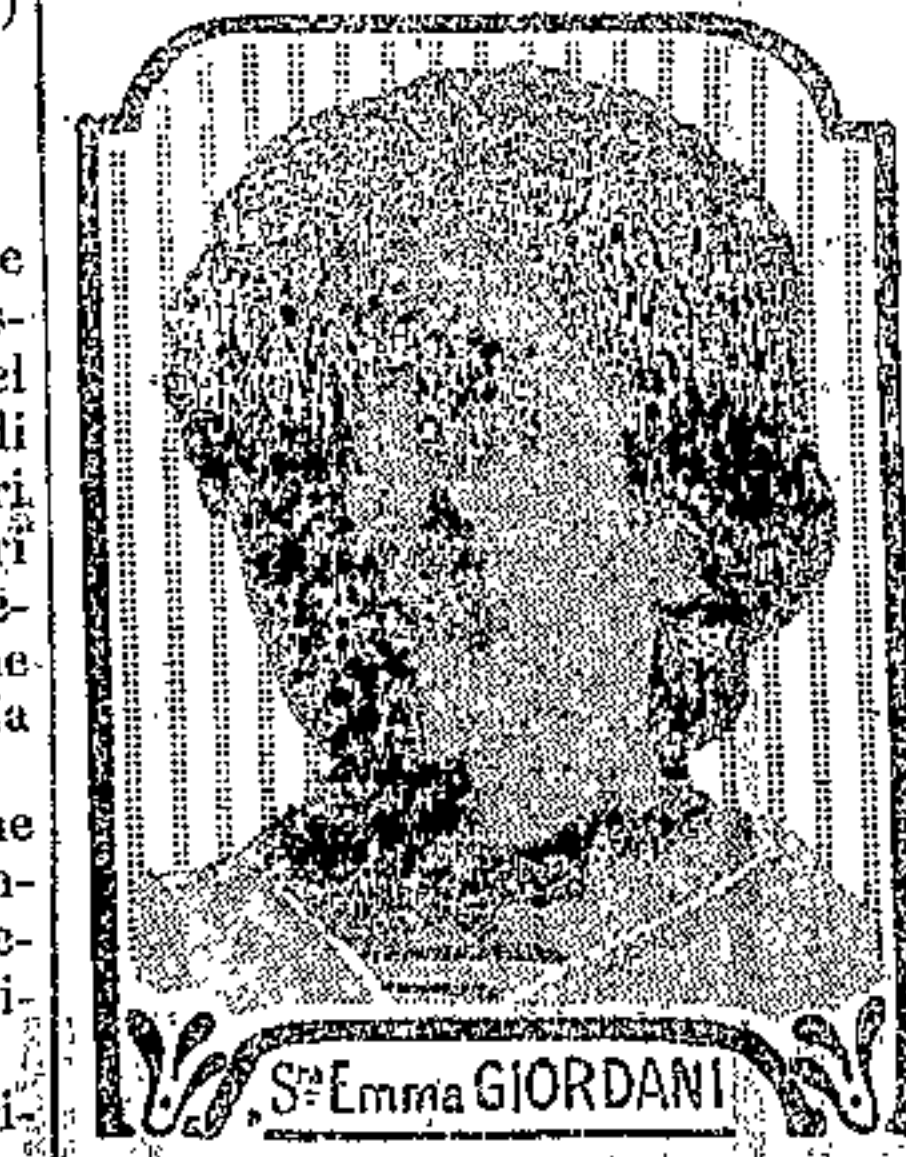
Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 —

Vecchie abitudini alle donne di 45 anni.

L'organismo umano ha delle abitudini che sono di fatto, delle necessità. Quando giunge l'ora del mezzodì, se non date da mangiare al vostro stomaco, esso vi grida i suoi desideri, i suoi bisogni, sotto forma di crampi dolorosi. Quando il corpo è affaticato e stanco, il sonno costituisce un vero bisogno e quale supplizio quando questo riposo gli manca! In un altro ordine di idee, i fumatori, i bevitori non risentono penosamente di una privazione repentina di tabacco o di alcool?

Nella donna vi è un'abitudine che comunque periodica, non è meno imperiosa. Ora la natura, dopo avergliela accordata durante molti anni, gliela sopprime bruscamente, per così dire, verso l'età dei 45 anni. La soppressione di questa vecchia abitudine mensile, si produce con un grave turbamento dell'organismo. Tutte le donne giunte a quest'età caratteristica, «età critica» attraversano un periodo più o meno lungo durante il quale la loro salute è alterata. Ad esse una cura tonica e rigeneratrice s'impone se vegliono che il fenomeno della menopausa si produca regolare e senza troppi disturbi, e non v'è rimedio migliore per aiutarle, per sostenerle, delle Pillole Pink.

A questo proposito la signorina Emma Giordani, abitante in Via Mazzini 66, a Bologna, ci ha scritto:

Sra Emma GIORDANI

«Ho 44 anni e da qualche tempo constatavo che la mia salute era vacillante. Mangiavo poco hrdluetaoinn lante. Non mi sentivo mai bene; ero debole, pallida e talolta anche congestionata. Mangiavo poco e digerivo malissimo, avevo spesso emicranie e nevralgie e di nott edormivo poco. Mi fu consigliata una cura di Pillole Pink alla quale mi accinsi trovandomi subito bene; attualmente sto benissimo».

Le Pillole Pink guariscono: l'anemia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, nevrastenie.

Esse sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano.

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso.
La mamma li guardava in apprensione.
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di **Chinina di Migone.**
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non displaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Banca Cooperativa Udinese

Nuova gestione

Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1917

Attività

Cassa	L.	36,457.48
Cambiali	»	809,448.10
Valori di proprietà della Banca	»	195 5 6 54
Conti correnti garantiti	„	16,751 87
Debitori diversi	»	701.88
Corrispondenti Bancari e diversi		553,918.13
Effetti per l'incasso	»	2,317.—
Azionisti conto Azioni	»	—.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	„	157,624.93
» liberi e volontari a custodia	„	60,820.—
» a cauzione servizio	„	15,000.—
Totale delle attività	L.	1,848,553.91
Spese, imposte, tasse e interessi passivi.	»	4,742.57
	L.	1,853,296.48

Passività

Depositanti a Risparmio	L. 1,010,030.28		
„ piccolo Rispar.	» 68 714.19		
„ in Conto Corrente	» 145,036.97		
		L.	1,223,781.44
Cassa di previdenza degli impiegati		»	9,304 60
Creditori diversi		»	5,260.25
» per dividendo		»	2,987.45
Corrispondenti bancari e diversi		»	115,577.45
Depositanti a garanzia operaz. diverse		„	157,624.93
„ liberi e volontari a custodia		„	60,820,—
„ a cauzione servizio		„	15,000,—
Totale delle passività		L.	1.590,376,12
Capitale Sociale			
Capitale (azioni N. 8893)	L. 222,325.—		
Fondo di riserva ordinario	» 2,992.04		
„ » straordinario	» 70.80		
» oscillazioni valori	» 10,516.04		
		L.	235,903.88
Utili netti dell'esercizio 1916		»	13,495.65
Rendite corr. eserc. e risconto a favore 1917		»	13,520.83
Totale generale		L.	1,853,296.48

Il Presidente.
Cav. Giusto Venier

Il Sindaco
avv. cav. A. Measso

Il Direttore
rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette Azioni a L. 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio al 3 1/2 0/0
a piccolo Risparmio al 4 0/0
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0
in conto svincolato a scadenza fissa a 4 0/0
) Netto da imposta di R. M.

Sconta cambiali con almeno due firme sino a 6 mesi

Apre conti correnti garantiti. Fa antecipazioni su val

Fa servizio di cassa e custodia per conto di terzi

Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità. La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

ANCHE ai BIMBI

si somministra il

TONICO RICOSTITUENTE

LIQUORE

MAZZOLENI

riuscendo loro quale ottimo

disinfettante intestinale nonchè **potente vermifugo**

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia - Tel. 230

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta **A. MANZONI e C.**

MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1/2 » » 4.75
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÊS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'**ACQUA SALLÊS** *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'**ACQUA SALLÊS** *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÊS**, la pronta e durevole sua efficacia *hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

H. SALLÊS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, **73, Rue Turbigo, PARIGI.**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

CALLIFUGO

di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INDURIMENTI**

" FACILE E PRATICA APPLICAZIONE „

Dose: Acido ortossibenzoi e benzolmono carbonico an. g. 1 collodion e cocaina

Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1

alla COCAINA del dott. TEMPO
Preparato nella **Farmacia Maldifassi** di **A. Manzoni e C.**

Farmacia MALDIFASSI - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affranc.

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7